In un cinema di Moena, insolito e acceso dibattito col capo della Volkspartei

Quale futuro per il Tirolo? Magnago alla Festa dell'Unità

Confronto con Minucci: «Ricerchiamo un accordo»

Il leader altoatesino spiega l'arroccamento del suo partito: «Abbiamo paura» - L'esponente comunista ha denunciato la logica della spartizione con la Dc e i limiti dell'esperienza autonomistica - La lingua tedesca nei tribunali

Adalberto Minucci

Silvius Magnago

Dal nostro inviato

MOENA — «Proprio io alla Festa dell'Unità? Devo chiedere al partito ho risposto al dirigente comunista che mi stava invitando da Roma Grazie dell'accoglienza, ma se mi annacquate il pacchetto la prossima volta non vengo più» Istrione ma non troppo decisamente innamorato di sé e di quello che di sé viene riflesso nel pubblico, Silvius Magnago il grande padre della Volkspartei ha tenuto a battesimo il suo «nuovo corso» — quello del contatto diretto con l'opinione pubblica italiana — fendendo all'inizio con qualche apprensione, una curiosissima folla di comunisti riuniti nella sala dell'unico cinematografo di Moena L'uomo che da quarant anni guida le sorti del piccolo popolo annidato nelle valli del Sud Tirolo ha ottenuto senza chiedere una «grazia» che non si attendeva e insieme una piccola lezione di civiltà proprio da quell assemblea alla quale a tratti alla vigilia, deve aver pensato come ad una fossa di leoni disposta a sbranarlo Per Magnago, c'è stato anche un applauso fuori ordinanza Poi il tête tête con un dirigente nazionale del Pci (partito firmatario del pacchetto nel 69) Adalberto Minucci, vicepresidente del gruppo comunista alla Camera, entrambi intervistati da due giornalisti bolzanini Hansioerg Kucera, caporedattore del *Tageschau*, il giornale televisivo di lingua tedesca di Rai3 e Piero Agostini, anche lui giornalista televisivo Rai e autore di un testo quasi molto famoso, *La convivenza rinviata*

Magnago superstar attacca, dopo la benedizione del pubblico a modo suo travolgendo gli schemi annunciando un comportamento sorprendente, quel che ci vuole per scaldare l'atmosfera, gli servirà più avanti, quando la sua pur pregevole abilità non lo salverà da un pugno di verità e di contraddizioni imbarazzanti non sempre vissute in piena coscienza Minucci, avverte l'«apertura di una fase nuova nella vicenda sudtirolese» riconosce ed apprezza la positività del lavoro svolto dalla Svp negli anni duri della formazione del processo autonomistico e alle urgenze di questa nuova fase commisura la qualità di alcuni strumenti culturali ed operativi adottati dalla Svp nella fase più avanzata del governo nella realtà sudtirolese

«Bastano oggi — ha chiesto il dirigente comunista — le regole formali per governare questa complessità?». E intanto annota i difetti acquisiti da una macchina autonomistica cui ancora mancano ha detto Minucci i connotati propri di una realizzata democrazia politica la logica della spartizione del potere con la Dc la chiusura ostinata nei confronti di un dibattito politico allargato a tutte le forze democratiche impegnate nel processo autonomistico la prevalenza della rigidità nei comportamenti sul buon senso

Magnago, graziosamente ciondolante dietro quell improbabile per lui tavolo rosso timbrato con falce e martello è irresistibilmente sincero quando denuncia la ragione dell «arroccamento» «Si tratta di una normale reazione in chi ha paura — dice — e una minoranza etnica ha diritto di aver paura» Gioie e dolori della Svp questa «paura» Magnago lo conferma con impudica franchezza non è soltanto uno stato d animo collettivo ma un forte strumento di governo Uno strumento che mentre consente alla Svp di seguire con legittima tensione l iter politico amministrativo del processo autonomistico nei confronti di uno Stato che sta coltivando comportamenti «neocentralistici» più della questione etnica in una scatola garantista in misura «proporzionale» all efficienza dei suoi ermetismi

Magnago giustifica anche questo «Chi fa politica — spiega — e conosce le debolezze umane sa che il "politico" è portato a difendere gli interessi del suo elettorato» Vero ma terribile quando questa debolezza viene teorizzata ed assunta come comportamento costante in un'azione di governo «Le minoranze — replica Minucci — possono aver paura ma bisogna superare questa categoria con la democrazia, in democrazia. Che senso ha accreditare soprattutto la sofferenza nell esperienza di una realtà plurilingua e polietnica?».

Ma è una lezione dura e Magnago, sicuro interprete della sua parte, recita ancora una volta con disarmante sincerità un manifesto morale distante anni luce dalla cultura della dialettica «Queste insistenti profferte per avere più contatti con l altro gruppo etnico generano in noi dei sospetti, lasciateci in pace quando ci sentiremo più sicuri saremo noi a venirvi a cercare» Eppure si contraddice, perché è il primo ad avvertire il bisogno di farsi sentire al di fuori delle sue valli Pensa ad un giornale in lingua italiana che racconti il Sud Tirolo con la voce della Svp accetta di rompere il ghiaccio dell isolamento, lasciandosi fotografare dietro il simbolo della falce e del martello, con un gesto di coraggio che gli costerà soprattutto all interno del suo partito. E contratta con una certa spregiudicatezza «Quando lo Stato italiano ci darà quello che ci deve dare (la lingua tedesca di diritto nei tribunali e negli uffici di polizia *ndr*) allora daremo quello che non siamo costretti a dare», vale a dire le assunzioni nel pubblico impiego in base ad una proporzionale legata ai dati del censimento e non più alle presenze percentuali dei cittadini di lingua tedesca nelle assemblee elettive Coppe e scope con discreta ambiguità, rispondendo ad una buona domanda di Kucera, quell'area della Svp che intrattiene preoccupanti contatti con gli ambienti neonazisti austriaci e tedeschi. «Si può dire — ha chiesto Agostini riferendosi al dibattito parlamentare sul pacchetto e alle recenti riflessioni critiche non tanto sulla autonomia ma sulla adeguatezza di alcuni strumenti autonomistici — che tutto è indiscutibile?». «Siamo uomini — ha risposto Magnago — e si può sbagliare, si possono aggiungere mille virgole e si può anche cambiare qualcosa, ma non senza il nostro consenso; cerchiamo di trovare un accordo»

«Cambiare in meglio sulla strada di una autonomia alimentata da nuova democrazia politica, ma con il consenso della Svp», ha concluso Minucci.

Toni Jop

Un nuovo documento dei vescovi

Pastorale Cei I lavoratori protagonisti

Significativi riconoscimenti a 5 anni dalla «Laborem exercens» - Le parole del Papa

CITTÀ DEL VATICANO — A cinque anni dalla pubblicazione dell enciclica di Giovanni Paolo II «Laborem exercens» la Cei ha voluto riproporre la problematica del lavoro, divenuta nel frattempo più complessa, con una nota pastorale «Chiesa e lavoratori nel cambiamento» presentata ieri pomeriggio al Papa alla presenza di delegazioni di tutte le associazioni cattoliche

La nota dei vescovi italiani non presenta particolari novità rispetto all'enciclica, della quale rilancia e attualizza il principio secondo cui «lo sviluppo economico deve rimanere sotto il controllo dell uomo e non si deve abbandonare all arbitrio di pochi uomini o gruppi che abbiano in mano un eccessivo potere economico» Ciò è tanto più valido in una fase in cui assistiamo alla «mondializzazione dell'economia», ha detto monsignor Charrier rivolto al Papa.

Ciò che di nuovo viene detto, tenuto conto dei pregiudizi di carattere politico ripetutamente espressi dalla Chiesa italiana verso i partiti di ispirazione marxista, è il riconoscimento, anche se tardivo, che «il movimento operaio non è stato solo un movimento rivendicativo e di promozione, ma è stato anche portatore di genuini valori, quali la giustizia sociale, il lavoro, i diritti della persona, l'idea di società giusta» Viene, inoltre, affermato che spetta al movimento operaio fare uscire il paese dalla crisi economica, politica e morale proprio perché «il movimento dei lavoratori ha significato nell'epoca moderna, sconvolta dall industrialismo, la più grande e significativa esperienza di solidarietà sociale» E poiché oggi le difficoltà maggiori, di fronte alle innovazioni tecnologiche che stanno creando disoccupazione e nuove emarginazioni provengono «non da posizioni ideologiche ma piuttosto dall assenza di una nuova solidarietà e dall affermarsi di orientamenti individualistici dovuti ad una cultura economicistica» la Cei ritiene che spetti al movimento dei lavoratori esprimere «una forte identità etico-sociale» È interessante rilevare che Giovanni Paolo II nella sua risposta ha centrato il suo discorso proprio sulla «solidarietà» intesa come valore e criterio per una economia al servizio dell'uomo minacciato da nuove alienazioni

Con la nota pastorale la Chiesa rileva, con chiaro riferimento alla Dc e all impegno politico di molti cristiani che «per molti cristiani il fatto sociale è privo di senso e di importanza» Ne è la prova il fatto che nel nostro paese, in questi ultimi anni, sono prevalsi indirizzi economici e politici che hanno privilegiato il solo profitto dimenticando i valori etico-sociali della «solidarietà e della giustizia» Le nuove povertà ed emarginazioni l aumento della disoccupazione, soprattutto giovanile, gli squilibri Nord Sud sono la conseguenza di «un modello di sviluppo imperniato su una continua crescita quantitativa, portatrice di un illimitato aumento di consumi»

La Chiesa, proprio perché si sente corresponsabile di una situazione che non ha denunciato in tempo utile, si propone ora di essere una forza di impegno per il cambiamento Si tratta ora di verificare come questi orientamenti saranno calati nella realtà e come saranno vissuti dall'associazionismo cattolico (Acli, Ac, Ci, Clf, Ucid, ecc), le cui posizioni non sono certo univoche

Alceste Santini

«Il denaro non serve». Insegnante elargisce banconote agli studenti

POZZALLO (Ragusa) — «Il denaro non serve non ha alcun valore» Rino Giuffrida, 63 anni, professore di scuola media in pensione è convinto di questa massima e l'ha attuata, ancora una volta, alle 8,30 di ieri Giuffrida ha infatti cominciato a distribuire banconote da 50mila lire agli studenti della scuola media di Pozzallo, accompagnando il gesto con un sorriso e con le sue massime filosofiche I carabinieri hanno interrotto l'elargizione e recuperato un palo di milioni Qualche tempo fa il professor Giuffrida era stato più radicale aveva ritirato in banca cinque milioni e in piazza ne aveva fatto un falò

Inchiesta su un covo terroristico Interrogato come teste Rossellini

MILANO — Renzo Rossellini, figlio del regista Roberto, è stato interrogato a Milano come testimone nell'ambito di un inchiesta sui documenti rinvenuti in un covo terroristico Il giovane si è presentato in questura ed è stato sentito dal sostituto procuratore della Repubblica Maria Luisa Dameno e dal capo della Digos Eleuterio Rea. A Rossellini sarebbero state chieste informazioni su alcuni documenti trovati il 28 dicembre dell'85 in un abbaino di viale Bligny Il covo era chiuso da tempo e fu scoperto da un uomo che intendeva occupare abusivamente il locale Tra il materiale ritrovato in alcune borse vi erano moltissime schedature e parti di armi Affittuario dell'abbaino era risultato Giuseppe Ferrari Bravi arrestato il 18 settembre dell'85 e già rinviato a giudizio insieme ad altri ex militanti di Avanguardia operaia con l'accusa di aver ucciso dieci anni prima il giovane Sergio Ramelli, militante di destra. Renzo Rossellini era stato a suo tempo impegnato nell'area dell'estrema sinistra ed aveva diretto a Roma «Radio città futura», una emittente al centro di alcuni misteri in occasione del sequestro di Aldo Moro.

Armi giocattolo diventavano vere Scoperto un laboratorio a Trento

TRENTO — Negli scantinati di una costruzione rustica vicina a Fiera di Primiero i carabinieri di Trento hanno scoperto, indagando su un taffico di droga, un laboratorio nel quale armi-giocattolo e da collezione venivano trasformate in vere armi di perfetta efficienza. È stato sequestrato, oltre a pistole, un fucile mitragliatore in fase di completamento

«Caserme-college», tra breve l'inizio delle costruzioni

ROMA — Tra pochi mesi inizierà la costruzione di un primo gruppo di «caserme-college», le nuove infrastrutture dell'Esercito destinate a sostituire quelle più fatiscenti. Si aspetta solo la fine, prevista entro febbraio del lavoro di un gruppo di architetti e tecnici civili che stanno ultimando i progetti per conto dell'Esercito. La prima caserma-college sarà a Pavia. Ogni nuova infrastruttura costerà circa 30 miliardi La tipologia prevede un'integrazione tra militari e comunità civili circostanti, spazi sportivi e ricreativi accessibili anche ai civili, una palazzina per l'eventuale componente femminile, eliminazione delle camerate e camerette più «intime» per i soldati.

Martedì riunione della Coop soci sul rinnovamento de «l'Unità»

ROMA — Martedì prossimo, 20 gennaio, alle ore 15 nella sede della Direzione del Pci si riunirà il consiglio di amministrazione della Cooperativa soci de «l'Unità» congiuntamente con il collegio sindacale e i probiviri garanti per una riflessione sul progetto di rinnovamento del giornale. La relazione introduttiva sarà tenuta dal presidente della cooperativa, sen. Paolo Volponi. Concluderà il compagno Gerardo Chiaromonte

Morta a Roma Lucia Di Marino militante comunista dal '45

È morta a Roma, nella notte fra venerdì e sabato all'età di 62 anni, Lucia Di Marino, militante comunista dal 1945 Al compagno Gaetano Di Marino, vicepresidente della Commissione centrale di controllo, giungano le condoglianze affettuose della Direzione del Pci e dell'«Unità» I funerali avranno luogo a Salerno, lunedì 19 alle ore 12.

Puglia, il piano sanitario c'è ma i consiglieri non l'hanno visto

BARI — I consiglieri regionali pugliesi non hanno ancora potuto prendere visione del mastodontico «piano sanitario» della Regione, ma ampi estratti di questo sono stati pubblicati sulla «Gazzetta del Mezzogiorno» mercoledì scorso Per l assessore competente il socialista Corradino Marzo, si tratta di una fuga di notizie, ma ha sinora eluso la richiesta del Pci di «rispet.are le prerogative del Consiglio» fornendo tempestivamente copie del piano a tutti i consiglieri Il piano dovrebbe mettere ordine nel caos della sanità pugliese, eliminando, tra l'altro, l'esubero di posti letto nella Regione Vuol dire, quindi chiudere alcuni ospedali e potenziarne altri, e da un paio di mesi esponenti della Dc e del Psi girano per la Puglia promettendo soluzioni favorevoli alle diverse esigenze localistiche

Michele Sicoli nuovo presidente del Consiglio delle forze armate

ROMA — Il generale di squadra aerea Michele Sicoli è il nuovo presidente del Consiglio superiore delle forze armate, nominato da Cossiga. Subentra al gen. Giorgio Donati.

Lo scontro a Firenze tra Comune e Sovrintendenza sulla ripavimentazione

Duello per piazza della Signoria Marmo, cotto o museo archeologico?

Una discussione che dura da parecchi anni - Tra circa un mese dovrebbero cominciare i lavori - Un incontro tra l'assessore Cappelletti e il sovrintendente Nicosia - Gli intellettuali perplessi sull'idea del museo

Dalla nostra redazione

FIRENZE — Visto dall'alto assomiglia al vestito di un poveraccio a tratti ruvido come una tela jeans in certi punti gibboso come gli abiti messi troppo a lungo ai gomiti e alle ginocchia qualche toppa qua e là: piazza della Signoria ha un pavimento così, sconnesso e vistosamente manomesso, un misto incongruo di pietra e asfalto su cui passano sobbalzando e primavera le carrozzelle e d inverno stagnano le pozzanghere Da vent'anni ormai la città sta discutendo sul problema di come ripavimentarla Amministratori e uomini di cultura hanno approfondito l approfondibile tanto che gli stessi fiorentini sono diventati veri esperti in materia di cotto rosso pietra grigia marmo di Pisa bianco Nel corso degli anni nel frattempo la sovrintendenza archeologica ha svolto i suoi programmi di scavo giungendo di cono i suoi attuali responsabili a ritrovamenti di eccezionale portata che meritano un proseguimento dei sondaggi A vent anni dalla prima scintilla polemica accesa sulla pavimentazione di Piazza della Signoria e a un mese dall inizio previsto dei lavori (già finanziati per tre miliardi e mezzo e appaltati) per sostituire il manto dissestato tutto sembra nuovamente ripiombare nell incertezza Dopo una serie di contatti inconcludenti e di polemiche sui giornali l assessore ai lavori pubblici Cappelletti e il sovrintendente Francesco Nicosia si sono incontrati ieri con esiti dicono costruttivi ma non ancora decisivi Il sovrintendente ai beni archeologici per la Toscana e deciso a difendere il sottosuolo della piazza da un intervento che al ferma comprometterebbe probabilmente per sempre importantissimi studi di archeologici La proposta «estrema» della sovrintendenza sarebbe addirittura quella di trasformare piazza della Signoria, o una buona parte di questa, in un grande museo archeologico sotterraneo, aprendo ai visitatori un percorso che dalla preistoria passa attraverso le varie età primitive fino alla città romana e a quella medievale Questo progetto comporterebbe non solo il sondaggio nell intera area della piazza ma la realizzazione di una «soletta» su micropali su cui poggerebbe la nuova pavimentazione Ciò permetterebbe agli archeologi di poter lavorare nel sottosuolo anche in tempi successivi

Rispondono gli amministratori che vent anni di diatribe «estetiche» e di altra natura sono più che sufficienti per una decisione che ormai sembra matura e necessaria I soldi ci sono l appalto anche entro la fine del mese al massimo i primi di febbraio, il Comune è pronto ad aprire il cantiere Un nuovo rinvio alle calende greche non è più tollerabile.

Dietro a questo scontro stanno fermi i quattro punti decisi dai comitati di settore nell ormai lontano giugno 1984 che dettano norme per il restauro del lastricato della piazza l esplorazione archeologica e la successiva documentazione la garanzia di accesso alla sala del «frigidarium» romano già scoperto e le leggi generali di tutela in materia di patrimonio archeologico

Ieri i due contendenti sovrintendente e assessore ai lavori pubblici, hanno messo a fuoco l obiettivo quello di cercare una soluzione che permetta a ciascuna delle parti in causa di lavorare senza compromettere il lavoro dell altra

Intanto gli intellettuali continuano a schierarsi Interpellati in proposito studiosi di fama come Alessandro Parronchi Mina Gregori e altri hanno espresso perplessità per le ipotesi del museo sotterraneo nella piazza.

Susanna Cressati

FIRENZE — La pavimentazione di piazza della Signoria destinata a essere sostituita

Unanime appello al governo dopo le proteste

La commissione Difesa: «Contratto ai militari»

ROMA — La commissione Difesa della Camera ha votato all'unanimità una risoluzione che impegna il governo «a emanare un provvedimento normativo urgente che estenda anche al personale militare i benefici derivanti dal recente accordo sul pubblico impiego», «ad avviare in sede di ministero della Difesa l elaborazione di una ipotesi globale sul nuovo trattamento economico del personale delle tre forze armate, che risponda ai principi di omogeneità, di perequazione e di trasparenza tenga conto delle indicazioni del Cocer» ed infine «a promuovere una consultazione [illegible] con le sezioni centrali del Cocer dell'arma dei carabinieri e della guardia di finanza per tener conto delle loro proposte al fine della trattativa per il contratto triennale per le forze di polizia»

Il passo della commissione — che trova origine in una precedente proposta di risoluzione del Pci — nasce ovviamente dal profondo malcontento che continua a serpeggiare fra il personale delle forze armate e della guardia di finanza. Da un lato il governo sta concludendo i contratti del pubblico impiego senza preoccuparsi del personale militare dall altro c è il rischio concreto che i 1 800 miliardi destinati dalla legge finanziaria al nuovo trattamento delle forze armate vengano assorbiti dagli altri settori del pubblico impiego Ma i militari lamentano anche il completo disinteresse del governo per le proposte in merito del Cocer, consiglio generale della rappresentanza militare interforze, rappresentanza elettiva cui la legge assegna proprio il compito di trattare la condizione sociale ed economica del personale militare

Dopo le proteste dei giorni scorsi dopo l accumularsi di oltre mille allarmati telegrammi di militari il ministro Spadolini si è deciso di recente ad incontrare il Cocer, affermando di avere già presentato alla commissione Difesa della Camera il provvedimento sul nuovo trattamento economico Ma ha dichiarato il vicepresidente della commissione stessa on Arnaldo Baraccetti (Pci) «posso testimoniare che agli atti della Camera o tanto meno della commissione Difesa, non risulta presentato dal governo alcunché

Quali sono le principali proposte del Cocer? Fissazione di un orario di impiego del personale militare con conseguente retribuzione degli straordinari festivi e notturni (già riconosciuto ai carabinieri per le funzioni di polizia negato alle altre armi dell esercito e ad aeronautica e marina) Pagamento dello straordinario mediante un'idennità forfettaria del 30% dello stipendio. Istituzione di un altra indennità «di pronta reperibilità» pari a 6 giorni mensili di retribuzione per il personale chiamato a svolgere servizio di 24 ore continuate Definizione triennale di trattamenti stipendiali ed ammissione del Cocer all elaborazione delle proposte governative Assimilazione dei trattamenti del personale militare a quelli della polizia militare (carabinieri) e, sostanzialmente, individuazione di un unico comparto tra i due settori Estensione dell idennità operativa anche ai soldati volontari e di leva, circa 280 000 uomini.

Michele Sartori

Cosche messinesi, assassinato ieri l'ottavo imputato

MESSINA — Pietro Pastura di 26 anni uno degli imputati del processo alle cosche mafiose messinesi è stato ucciso ieri sera con sei colpi di pistola in piazza Manzoni nel rione «Giostra» Gli hanno sparato mntre stava entrando nella sua automobile una «Renault 5» Colpito in varie parti del corpo Pietro Pastura che dava ancora segni di vita è stato soccorso e trasportato nell ospedale «Margherita» di Messina ma è morto durante il tragitto Con Pietro Pastura salgono a otto gli imputati del processo alle cosche mafiose uccisi a Messina.

Pastura che faceva parte del «clan dei Cariolo», fu scarcerato il 31 luglio dello scorso anno insieme con altri 95 dei 253 imputati del processo per la scadenza dei termini della carcerazione Stamattina era stato giudicato in Pretura insieme con altri cinque imputati del maxiprocesso per furto aggravato ai danni dell amministrazione penitenziaria. Nella terza udienza del processo mentre veniva scortato in aula, i carabinieri gli trovarono addosso, attorno all addome alcune strisce di un lenzuolo con scritte contro i componenti del collegio giudicante Il lenzuolo avrebbe dovuto essere esposto lungo la cancellata delle celle

Il partito

Convocazioni

La Direzione del Pci è convocata per giovedì 22 alle ore 9 30.

* * *

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alla seduta antimeridiana di mercoledì 21 gennaio e SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta pomeridiana.

* * *

I senatori comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta pomeridiana di mercoledì 21 gennaio (16.30) e a quelle successive.

Manifestazioni

OGGI G. Angius Sassari G. Berlinguer Piombino (Li) M. D Alema, Moena (Tn) L. Magri, Arezzo A. Reichlin Matera V Campione Moena (Tn) C. Fredduzzi Follonica (Gr) G. Matteoli, Lagonegro (Mt), L. Pettinari, Stalanzano (Go)

DOMANI - G Angius, Milano L. Guerzoni Lugo (Ra) M. Boldrini, Montepulciano (Si) A. M. Carloni, Catanzaro S. Morelli, Catania.

MARTEDÌ E. Macaluso Avellino M. Magno Pisa

MERCOLEDÌ L. Guerzoni, Riccione L. Lama Asti, A. Margheri, Piombino (Li),

GIOVEDÌ - L. Lama Milano.

Conferenza nazionale «Il diritto alla giustizia»

In preparazione della conferenza nazionale del Pci che si terrà a Roma nei giorni 30 31 gennaio e 1 febbraio al palazzo dei congressi dell Eur sono in programma assemblee attivi e manifestazioni in varie città.

DOMANI: Prato Brutti, Potenza Ricci, 20: Sondrio Salvi Napoli, Violante 21 Lodi Salvi 22 Roma Tortorella, 23. Agrigento Galasso; Catania Salvi, Firenze Violante Velletri (Roma) Marroni Bari, Ricci, 24. Lecce Brutti, Avellino Galasso Pisa Luberti, Genova Ricci, Avellino Salvi 24. Como Dogliani 25 Ragusa Galasso, 26. Rimini, Brutti 26 Civitavecchia Marroni, 27 Livorno Brutti.